

30.11.1994

tecnicoli delle Fiamme Gialle

## Il generale Cerciello l'aveva querelato, assolto

MARTA CITACOV

**U**NA VICENDA destinata a far parlare. Ieri, nell'ottava aula della prima sezione del Tribunale, è stato assolto Pietro Palau Giovannetti.

I fatti risalgono al 1991, anno nel quale Palau formulò un esposto-diffida nei confronti dell'allora tenente colonnello della Guardia di Finanza Giuseppe Cerciello, attualmente generale nonchè detenuto nel carcere di Peschiera, nell'ambito delle indagini che riguardano le irregolarità presunte nel corso delle verifiche fiscali condotte dalle Fiamme Gialle.

Nell'esposto Pietro Palau lamentava "controlli fiscali arbitrari". I controlli in questione

riguardavano le verifiche fiscali che in quel periodo venivano effettuate dagli ufficiali delle Fiamme Gialle nell'azienda del padre di Pietro Palau, Alberto Palau Giovannetti, titolare della «Classic Cars Company International», azienda che si occupava di auto d'epoca e che tra l'altro era protagonista dell'organizzazione della corsa Milano - Mosca - Pechino, una sorta di «Mille Miglia», e rivenditore nonchè officina specializzata per i veicoli e le automobili d'epoca.

Le verifiche, si legge nell'esposto denuncia presentato ai tempi dal Palau, venivano all'epoca effettuate dal tenente Bonutti, sempre della Guardia di Finanza, che attualmente si trova agli arresti domiciliari in

quanto indagato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta che coinvolge molti esponenti delle Fiamme Gialle.

Il generale Cerciello al momento dello svolgersi dei fatti, che risalgono precisamente al maggio del 1991, denunciò Pietro Palau Giovannetti per diffamazione in base all'articolo 595 del codice penale.

Pare che il tenente Bonutti abbia rilasciato una deposizione nella quale sostiene che avrebbe fatto capire al Palau figlio, Pietro, che «bisognava versare una certa somma di denaro per far sì che i controlli nell'azienda di proprietà di suo padre, la "Classic Cars Company International", non avessero conseguenze e non venissero prolungati ol-

tre». Assolto ieri, il Palau sostanzialmente ha dimostrato che la querela per diffamazione comminatagli dal generale Giuseppe Cerciello all'epoca era priva di fondamento.

E la sentenza di assoluzione nei confronti dell'imputato Pietro Palau Giovannetti ha dunque aggravato la posizione del già detenuto ufficiale delle Fiamme Gialle.

La questione aperta da questo processo è interessante in quanto riapre il problema delle vicende antecedenti alle indagini in corso sui presunti illeciti compiuti dai funzionari delle Fiamme Gialle. E rinfocola la diatriba tra chi sostiene la tesi della corruzione e chi quella della concussione.